





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO: Attuazione D.A. n. 132/2004 - Progetto "Servizi di Sollievo" in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie. Criteri per l'assegnazione delle risorse per le annualità 2019 - 2020".**

LA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Politiche Sociali e Sport, d'intesa con il Servizio Sanità, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

**VISTA** l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

**VISTA** la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

**VISTO** l'articolo 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

### DELIBERA

- di approvare i criteri per l'assegnazione delle risorse per le annualità 2019 - 2020 relative al progetto "Servizi di Sollievo" in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie, così come riportati nell'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di stabilire che l'onere derivante dal presente provvedimento pari complessivamente ad € 2.400.000,00 fa carico al bilancio di previsione 2019/2021 come segue:
  - annualità 2019 importo € 1.200.000,00 capitolo 2130110423;
  - annualità 2020 importo € 1.200.000,00 capitolo 2130110513

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Deborah Gitaldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Luca Cerisciole)



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Normativa di riferimento

- DGR n. 2966/2001 - "Art. 58 L.R. 7.5.2001 n. 11 - Individuazione degli interventi per favorire l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie- Criteri e modalità per l'assegnazione delle risorse".
- D.A. n. 132/2004 - "Progetto obiettivo tutela della salute mentale 2004/2006".
- D.A. n. 38/2011 - "Piano Socio-Sanitario Regionale 2012/2014".
- L.R. 3 aprile 2015, n. 13 - "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province".
- Titolo II del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
- L.R. 28 dicembre 2018, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2019/2021 della Regione Marche (Legge di stabilità 2019).
- L.R. 28 dicembre 2018, n. 52 "Bilancio di previsione 2019/2021".
- DGR n. 1794 del 27/12/2018 "D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 -art. 39 comma IO -Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2019-2021 -ripartizione delle unità di voto in categorie e macro-aggregati".
- DGR n. 1795 del 27/12/2018 "D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 -art. 39 comma IO -Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2019-2021 -ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli".
- Decreto del Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio n. 9 del 08.01.2019 "Accertamento parziale del Fondo sanitario indistinto 2019 per Euro 2.633.456.000,00 sui capitoli di entrata 1101020030 e 1101020031 e 1101020032 del bilancio 2019-2021, annualità 2019".
- Titolo II del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

### Motivazione

Con la deliberazione n. 2966 dell'11.12.2001 la Giunta Regionale dava avvio ad un progetto sperimentale denominato "Servizi di Sollievo" rivolto a persone con problemi di salute mentale e alle loro famiglie, che veniva poi regolamentato con Deliberazione Amministrativa n. 132/2004.

Superata la fase di sperimentazione, visti i benefici prodotti agli utenti e alle loro famiglie, la Giunta Regionale, con successive deliberazioni annuali, disponeva la prosecuzione del progetto.

I "Servizi di Sollievo" mettono in atto la programmazione sanitaria regionale degli ultimi anni che, fra i vari obiettivi, mira a spostare l'asse dell'intervento dalla componente sanitaria a quella di un intervento capace di mobilitare risorse pubbliche, private, del terzo settore, del volontariato, ecc..., verso una reale integrazione delle politiche sanitarie con quelle sociali.

La Regione Marche, con i "Servizi di Sollievo", ha quindi dato avvio ad un percorso integrato, dove il sociale, titolare della progettazione, in accordo con la sanità, assicura nuovi interventi per un sostegno alle famiglie dei soggetti con problematiche psichiatriche.

Gli interventi e i servizi messi in atto in questi anni in maniera capillare nei territori hanno fornito agli utenti e alle loro famiglie risposte adeguate e soddisfacenti che si sono consolidate ed ampliate e da cui non è possibile prescindere per assicurare la completezza delle risposte assistenziali necessarie ai malati mentali e alle loro famiglie.



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Attualmente, il “Piano Socio-Sanitario Regionale 2012/2014” approvato con Deliberazione Amministrativa n. 38 del 20.12.2011, prevede all’interno dell’Area salute mentale lo sviluppo dell’intervento “Servizi di Sollievo”, con il chiaro obiettivo di far assumere a tale progettualità la connotazione di intervento consolidato.

Sino al 2015 la progettazione e l’attuazione dei progetti è stata affidata alle Province. In virtù dell’attuazione della L.R. 3 aprile 2015, n. 13 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province”, a partire dal 2016 la Giunta regionale ha ritenuto necessario affidare la progettazione e l’attuazione dei progetti agli Ambiti Territoriali Sociali, raggruppati su base provinciale. Le annualità 2017 e 2018 pertanto

Per gli anni 2019 e 2020 si ritiene opportuno proseguire con la gestione a livello di Ambito Territoriale Sociale.

Riguardo, invece, il riparto del finanziamento vengono mantenuti i parametri oggettivi già applicati negli anni precedenti, come la popolazione servita ed il territorio di competenza. Detti criteri vengono confermati e definiti al punto 6 dell’Allegato “A” della presente deliberazione.

I progetti dovranno essere redatti e rendicontati secondo i tempi e le modalità indicate con successivo decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport.

Le risorse economiche per l’attivazione dei progetti “Servizi di Sollievo” sono costituite da una quota regionale che ammonta complessivamente per il biennio 2019-2020 ad € 2.400.000,00 di cui € 1.200.000,00 per l’annualità 2019 ed € 1.200.000,00 per l’annualità 2020, a cui si aggiungono le quote di co-finanziamento a carico dei soggetti coinvolti nel progetto e firmatari dei Protocolli d’intesa, complessivamente di importo pari almeno alla quota regionale stanziata per ciascuna annualità.

Il contributo regionale riguarderà per l’annualità 2019 i costi sostenuti nel periodo gennaio-dicembre 2019, mentre per l’annualità 2020 i costi sostenuti nel periodo gennaio-dicembre 2020.

Le risorse risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall’atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. 118/2011 e/o SIOPE ed afferiscono al bilancio di previsione 2019/2021 come segue:

- annualità 2019 importo € 1.200.000,00 capitolo 2130110423 - Fondo Sanitario Indistinto;
- annualità 2020 importo € 1.200.000,00 capitolo 2130110513 - Fondo Sanitario Indistinto;

Trattasi di risorse inerenti il Fondo Sanitario Indistinto per le quali vige la regola del Titolo II del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (accertamento avvenuto con Decreto del Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio n. 9 del 08/01/2019)

Le risorse per l’attuazione degli interventi in questione vengono trasferite agli ATS capofila di area provinciale con funzioni di coordinamento entro l’anno 2019 per l’annualità 2019 ed entro l’anno 2020 per l’annualità 2020. Trattasi, pertanto, di obbligazione esigibile nell’anno 2019 per l’annualità 2019 ed esigibile nel 2020 per l’annualità 2020.

Tale finanziamento verrà trasferito in via anticipata ai cinque comuni capofila ATS di area provinciale, con funzioni di coordinamento, per la realizzazione dei progetti in questione con riserva di verifica di utilizzo in sede di rendicontazione.

Con riferimento alla normativa sugli aiuti di stato, trattandosi di risorse pubbliche, si è proceduto, così come stabilito dalla lettera A (Allegato A) del Decreto del Dirigente della P.F. “Controlli di secondo



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

livello, auditing e società partecipate" n.12 del 26/07/2017, ad attivare la procedura informale di verifica dell'esistenza o meno di casi di aiuto di stato con la stessa PF "Controlli di secondo livello auditing e società partecipate" (Distinct body), in quanto competente in materia di aiuti di Stato e deputata a "dare supporto, sotto forma di pareri non vincolanti per la preparazione delle misure che hanno un impatto sulle risorse pubbliche a vantaggio di soggetti che esercitano attività economica".

Vista la DGR n. 259 del 11/03/2019 avente per oggetto "Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di delibera-zione concernente: "Attuazione D.A. n. 132/2004 - Progetto "Servizi di Sollievo" in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie. Criteri per l'assegnazione delle risorse per le annualità 2019 - 2020";

Rilevato che in data 29/03/2019 il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso parere favorevole n. 13/2019 alla DGR n.259/2019.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

In considerazione di quanto sopra esposto si chiede l'adozione del presente atto.

*Il Responsabile del procedimento*  
(*Gianluca Causo*)

**ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

Si attesta la copertura finanziaria della somma complessiva di € 2.400.000,00 intesa come disponibilità a carico del bilancio di previsione 2019/2021, con riferimento alla disponibilità già attestata con DGR n.259 del 11/03/2019 come segue:

- annualità 2019 importo € 1.200.000,00 capitolo 2130110423;
- annualità 2020 importo € 1.200.000,00 capitolo 2130110513

IL RESPONSABILE DELLA P. O.  
CONTROLLO CONTABILE DELLA SPESA 2  
(*Federico Ferretti*)

03/04/19



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

## PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione, ne propone l'adozione alla Giunta regionale e dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Giovanni Santarelli)

La presente deliberazione si compone di n. 12 pagine, di cui n. 6 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta  
(Deborah Gualdi)

*Deborah Gualdi*

9



Allegato "A"

**PROGETTO "SERVIZI DI SOLLIEVO" IN FAVORE DI PERSONE CON PROBLEMI DI SALUTE MENTALE E DELLE LORO FAMIGLIE - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER LE ANNUALITÀ 2019 - 2020".****1- Premessa**

La Regione Marche, ispirandosi ai principi della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità e della "Carta dei diritti della famiglia", con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2966 del 11.12.2001 ha dato avvio al progetto denominato "Servizi di Sollievo" rivolto a persone con problemi di salute mentale e alle loro famiglie. Tale progettualità veniva, successivamente, regolamentata dalla Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 132/2004 relativa al "Progetto obiettivo tutela della salute mentale 2004/2006".

Attraverso questo intervento viene data attuazione alla programmazione sanitaria regionale volta ad una reale integrazione delle politiche sanitarie con quelle sociali, ovvero si è dato avvio ad un percorso integrato dove il sociale, titolare della progettazione, in accordo con la sanità, assicura nuovi interventi per soggetti con problematiche psichiatriche, fornendo contestualmente un sostegno alle famiglie.

Nel corso degli anni successivi, superata la fase di sperimentazione e visti i benefici arrecati agli utenti e alle loro famiglie, la Giunta Regionale con proprie deliberazioni annuali ha disposto la prosecuzione di tale progetto.

Attualmente, il "Piano Socio-Sanitario Regionale 2012/2014" approvato con Deliberazione Amministrativa n. 38 del 20.12.2011, prevede all'interno dell'Area salute mentale lo sviluppo dell'intervento "Servizi di Sollievo", con il chiaro obiettivo di far assumere a tale progettualità la connotazione di intervento consolidato.

Con il presente provvedimento si intende, pertanto, assicurare per le annualità 2017-2018 continuità agli interventi ed ai servizi finora messi in atto, così da fornire agli utenti e alle loro famiglie risposte sempre più adeguate e soddisfacenti.

**2- Finalità**

I "Servizi di Sollievo", che si caratterizzano come servizi rivolti direttamente alle famiglie che hanno nel proprio nucleo persone con problemi di salute mentale, operano a livello preventivo per arrestare l'ampliarsi della cronicità, costruendo un sistema sociale territoriale di "accoglienza" e "presa in carico", così da alleviare la solitudine delle famiglie.

Il progetto, pertanto, deve prevedere la costruzione di una rete di interventi sociali e socio-sanitari "intorno ed insieme" alla famiglia, attraverso la creazione di una "rete di diverse tipologie di servizi" territoriali.

Gli interventi socio-sanitari, che in alcuni casi prevedono anche l'allontanamento temporaneo della persona con problemi di salute mentale dalla propria famiglia, debbono essere integrati con "percorsi assistenziali" che portino al miglioramento complessivo dell'autonomia personale e familiare.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Tale servizio deve essere inquadrato nel novero dei servizi per la famiglia e deve avere le caratteristiche di "servizio territoriale sociale" che conta su una serie di collegamenti con servizi sociali, sanitari, lavorativi, ricreativi e di socializzazione, culturali, ecc.

### 3- Soggetti attuatori

I "Servizi di sollievo" prevedono il coinvolgimento dei seguenti soggetti, a cui sono attribuite specifiche funzioni:

a) **ATS, Comuni e Unioni Montane**

- promozione sul territorio di tale progettualità;
- coordinamento e realizzazione delle attività proprie del progetto.

b) **DSM**

- predisposizione dei piani terapeutico-riabilitativi individuali da realizzare anche in modalità grupppale e/o assembleare, secondo quanto disposto dalla D.A. n.132/2004;
- verifica dell'andamento della progettualità come ricaduta sul benessere psico-fisico dell'utente.

c) **famiglie, associazioni dei familiari o gruppi di famiglie**

- ricognizione dei bisogni;
- istituzione di "gruppi di auto-mutuo aiuto";
- partecipazione alle attività previste dall'intervento nonché organizzazione e gestione di alcune attività.

Altri attori che possono essere coinvolti sono cooperative sociali di tipo B, aziende private, organizzazioni di turismo sociale, centri sociali, cooperative sociali di tipo A; associazioni del territorio quali ad esempio associazioni di promozione sociale, di volontariato, sportive, teatrali ecc..

### 4- Elaborazione e gestione dei progetti

Per le annualità 2019 e 2020 si ritiene opportuno proseguire l'esperienza positiva delle precedenti annualità affidando tale progettualità agli Ambiti Territoriali Sociali, raggruppati su base provinciale.

I progetti "Servizi di Sollievo" vengono elaborati e gestiti dagli ATS, singolarmente o in forma associata, di concerto con il DSM competente a livello di Area Vasta favorendo la collaborazione di tutte le realtà territoriali.

Questo comporta, necessariamente, una condivisione e una programmazione tra più Ambiti Territoriali Sociali e costituisce un modello ottimale per realizzare interventi omogenei e per valorizzare al massimo le risorse presenti.

I cinque ATS capofila di area provinciale, con funzioni di coordinamento, sono individuati dal tavolo regionale dei coordinatori di Ambito Territoriale Sociale.

L'ATS che funge da coordinamento svolge i seguenti compiti:

- organizza tavoli di concertazione per la definizione dei progetti e del relativo piano economico di riparto, coerente con l'assegnazione regionale;
- raccoglie ed invia i progetti alla Regione Marche;





## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- a seguito dell'approvazione dei progetti ad opera della Regione Marche, riparte i fondi (60% acconto) tra gli ATS a seconda dei progetti;
- a conclusione della progettualità, raccoglie l'autocertificazione della spesa da parte dei soggetti titolari dei progetti da trasmettere alla Regione Marche;
- liquida il saldo agli ATS a seguito dell'approvazione dei rendiconti da parte della Regione Marche;
- raccoglie i dati per il monitoraggio da trasmettere alla Regione Marche.

I progetti possono riguardare le seguenti azioni:

- a) Servizi di ascolto delle famiglie coinvolte;
- b) Servizi domiciliari di sollievo e promozione dell'autonomia della persona e della famiglia;
- c) Interventi integrativi di promozione, accompagnamento e tutoraggio degli inserimenti lavorativi;
- d) Interventi di promozione dell'auto-mutuo aiuto;
- e) Punti di aggregazione e socializzazione (accoglienza diurna);
- f) Attività di integrazione sociale (attività di formazione come ad esempio corsi di computer, attività di laboratorio, attività culturali, attività ludiche, attività sportive, altro).

#### Tirocini di inclusione sociale

Nell'ambito delle attività progettuali possono essere attivati tirocini di Inclusione Sociale (TIS) che devono essere realizzati secondo quanto disposto dalla DGR n. 593/2018 che ne disciplina le condizioni e le modalità di attivazione, la regolamentazione, l'indennità per la partecipazione al TIS.

Ai sensi dell'art. 1 delle Linee Guida approvate con DGR n. 593/2018 di cui sopra *"I TIS non costituiscono rapporto di lavoro, ma trattasi di un percorso di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione delle persone prese in carico dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari competenti."*

I TIS finanziati con il presente atto sono orientati alle persone con problemi di salute mentale per le quali non è prevedibile, almeno nel breve periodo, un avviamento al lavoro tramite percorsi di tirocinio formativo e per i quali è irrilevante l'iscrizione ai Centri per l'impiego ex L. 68/99.

Si precisa quanto segue:

- 1) i TIS attivati a favore delle persone con problemi di salute mentale nell'ambito della progettualità "Servizi di Sollievo" 2019-2020 devono essere finanziati esclusivamente con le risorse di cui al presente atto;
- 2) le risorse destinate per il progetto "Servizio di Sollievo" NON possono essere utilizzate per integrare la quota dell'indennità di partecipazione al TIS (10%) non finanziata dalla ex LR n. 18/96;
- 3) i TIS attivati ai sensi della DGR n. 397/2018 - FSE Marche 2014-2020 Priorità di investimento 9.1. non possono essere finanziati con i fondi di cui al presente atto;
- 4) sono considerate spese non ammissibili a finanziamento le spese di tutoraggio. Tali spese sono finanziabili unicamente con le risorse FSE Marche 2014-2020 Priorità di investimento 9.4.



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I soggetti titolari dei progetti, valutata la propria organizzazione logistica e territoriale, possono individuare una struttura come punto di riferimento per la realizzazione del progetto "Servizi di sollievo"; in tal caso la struttura deve essere ubicata in un territorio cittadino dell'Ambito Territoriale Sociale in una sede sociale e non sanitaria e preferibilmente presentare le seguenti caratteristiche:

- avere una strutturazione simile ad un centro di aggregazione diurno;
- prevedere l'uso di almeno un mezzo di trasporto per il raggiungimento della sede e per le uscite nel territorio;
- prevedere almeno un'apertura settimanale con orari flessibili e diversificati, in alternativa ai servizi offerti dal DSM.

La struttura si potrà avvalere di:

a) Coordinatore con capacità di progettare e sostenere il progetto di accoglienza, permanenza e accompagnamento il quale deve possedere:

- conoscenza del territorio e capacità di raccordo tra i servizi sanitari, sociali e del volontariato;
- conoscenza della problematica sulla salute mentale e degli operatori professionali sociali e sanitari del territorio;
- conoscenza delle organizzazioni del terzo settore e del loro funzionamento e capacità di utilizzo degli strumenti operativi sociali ad essi collegati (es. inserimenti lavorativi, borse lavoro, ecc.);
- capacità di lettura dei bisogni familiari e della persona e di presa in carico professionale;
- capacità di gestione delle relazioni con familiari e volontari.

b) Educatori con esperienza nel settore, i quali devono possedere:

- capacità di coadiuvare e sostenere il progetto di accoglienza, permanenza e accompagnamento;
- conoscenza della problematica sulla salute mentale;
- capacità di gestione del raccordo tra servizi territoriali, dell'attivazione delle attività giornaliere e del tempo libero "con" la persona in carico e i suoi familiari;
- capacità di lettura dei bisogni familiari e della persona e di presa in carico professionale;
- capacità di gestione delle relazioni con familiari e volontari;
- conoscenza del territorio.

I soggetti titolari dei progetti, con il sostegno dell'ATS che funge da coordinamento, dovranno attivare, corsi di formazione per gli operatori, le associazioni di volontariato e le famiglie coinvolte nel progetto, anche in collaborazione con il DSM.

### 5- Protocolli d'Intesa

I progetti dovranno essere formalizzati tramite dei Protocolli di intesa sottoscritti dal Presidente del Comitato dei Sindaci, dai DSM competenti nonché da altre istituzioni pubbliche e del privato sociale che collaborano alla realizzazione delle iniziative.

I Protocolli di intesa costituiscono lo strumento per:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- a) la programmazione congiunta con gli Ambiti Territoriali Sociali delle attività finalizzate a favorire la massima partecipazione alla vita sociale e lavorativa delle persone affette da disturbi mentali e ad alleviare il carico sulle famiglie;
- b) la definizione delle modalità organizzative ed operative appropriate ai bisogni complessi cui si vuole dare risposta, in particolare attraverso la predisposizione, da parte dei Dipartimenti di Salute Mentale, di progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati, nei quali siano indicati gli obiettivi da raggiungere, gli strumenti da utilizzare e le risorse proprie e di altri soggetti istituzionali e non, coinvolti nella gestione del progetto stesso, nonché precise responsabilità e scadenze di verifica;
- c) l'individuazione degli interventi e la ripartizione delle risorse umane, materiali ed economiche che gli Enti firmatari mettono a disposizione per affrontare in modo efficace il problema;
- d) l'individuazione dei percorsi di concertazione e di partecipazione territoriale finalizzati alla progettazione e realizzazione dei progetti d'intervento includendo anche, se non firmatarie, tutte le risorse informali del territorio;
- e) la valorizzazione delle famiglie come risorse valide nel processo di partecipazione al benessere delle persone destinatarie degli interventi.

I Protocolli di intesa, previsti da tale progettualità, possono essere riconfermati oppure integrati e, ove occorra, estesi anche ad altri soggetti attuatori.

#### **6- Criteri di riparto delle risorse**

Le risorse economiche per l'attivazione dei progetti "Servizi di Sollievo" sono costituite da una quota regionale che ammonta complessivamente per il biennio 2019-2020 ad € 2.400.000,00 di cui € 1.200.000,00 per l'annualità 2019 ed € 1.200.000,00 per l'annualità 2020, a cui si aggiungono le quote di co-finanziamento a carico dei soggetti coinvolti nel progetto e firmatari dei Protocolli d'intesa, complessivamente di importo pari almeno alla quota regionale stanziata per ciascuna annualità.

Il contributo regionale riguarderà per l'annualità 2019 i costi sostenuti nel periodo gennaio-dicembre 2019, mentre per l'annualità 2020 i costi sostenuti nel periodo gennaio-dicembre 2020.

La suddetta somma verrà ripartita tra i cinque Ambiti Territoriali Sociali capofila di area provinciale, tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) una quota pari al 15% del finanziamento è ripartita in parti uguali tra i cinque ATS;
- b) una quota pari al 50% del finanziamento è ripartita in proporzione alla popolazione residente nei territori dei cinque ATS, così come desunto dai dati ISTAT al 01.01.2019;
- c) una quota pari al 35% del finanziamento è ripartita in proporzione alla superficie del territorio dei cinque ATS.

In considerazione del fatto che i Comuni di Cingoli, Apiro e Poggio San Vicino afferiscono all'Ambito Territoriale Sociale n.9 per tutto ciò che concerne l'area del sociale, pur essendo ricompresi nel territorio della provincia di Macerata, in fase di riparto del fondo regionale si procederà ad includere la popolazione e il territorio di competenza dei suddetti Comuni nel territorio della provincia di Ancona.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Su espressa indicazione dell'Ambito Territoriale Sociale n. 24, si stabilisce che i Comuni ricompresi in tale ambito afferiscono per tutto ciò che concerne questa progettualità interamente al territorio provinciale di Fermo, sebbene territorialmente ricadono alcuni sotto questa provincia ed altri sotto la provincia Ascoli Piceno, per cui in fase di riparto del fondo regionale si procederà ad includere la popolazione e il territorio di competenza dei suddetti Comuni nel territorio della provincia di Fermo.

**7- Tempi e modalità per la presentazione e rendicontazione dei progetti**

I tempi e le modalità per la presentazione dei progetti e dei relativi rendiconti verranno fissati con successivo Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport.